

Carissimi,

prima che le ore passino e il tempo travolga con nuovi fatti e problemi le emozioni e le riflessioni.....voglio comunicarvi e farvi partecipi di quello che ho vissuto oggi, domenica 1° ottobre, e mettere in rete i sentimenti e i pensieri che mi hanno fatto compagnia per buona parte della giornata.

Doveva essere una domenica tranquilla, da trascorrere qui a Fermo.....non avevo impegni particolari.....avevo già fatto i miei calcoli e grosso modo pensato come gestirla. Invece qualche giorno fa sono arrivate due richieste di aiuto da parte di due guardiani per cui il mio superiore ed io ci siamo divisi i due servizi. A me è toccato Camerino, senza sapere di preciso in che cosa sarebbe consistito il servizio da svolgere. La Provvidenza del Signore è imprevedibile ma sempre ricca di Grazia!La prima Grazie è stata quella di “respirare” l’aria dei miei primi passi di vita religiosa, perché proprio in questo convento 40 anni fa ho fatto il mio noviziato ed emesso la Professione Temporanea dei voti. Tanti ricordi,volti, emozioni, fatti ecc. mi sono ritornati in mente e ho reso grazie al Signore. Mi ha fatto bene!

La prima messa l’ ho celebrata in convento alle 7,30 a cui è seguita più di un’ora di tempo libero che ho trascorso pregando nei sentieri del boschetto del convento, chiamato “Calvario” dove ci sono le Via Crucis e la Grotta della Madonna di Lourdes. Qui ho fatto una bella meditazione stimolata da un fatto che proprio in quel medesimo momento stava avvenendo. Si sentiva un “botta e risposta” di canto di galli provenienti dai casolari circconvicini. Avrà durato, quella “gara”, almeno venti minuti. Erano,minimo, 6-7 galli.....alcuni dal timbro forte e robusto,altri meno possente. Nessuno di loro era disposto a smettere per primo, ma l’uno rispondeva all’altro e voleva essere l’ultimo a farsi sentire. Di tanto in tanto un “Qua...qua...qua” di un gruppo di oche. Da qui la mia meditazione: questo può succedere anche tra gli umani. Si può verificare nei conventi, nei gruppi, nei posti di lavoro, nelle compagnie di amici ecc. . Può accadere anche nella Fraternità. Ci possono essere “galli” non a due zampe ma a due gambe che vogliono prevalere su gli altri, magari senza accorgersi e senza cattiveria. Galli che formano attorno alla propria persona consensi per cui c’è sempre qualche gruppetto di oche che confermano “qua-qua-qua”. Non è detto che chi canta per ultimo e si impone con le sue argomentazioni sia il vincente e si è conquistato il territorio. Tra i galli è così, tra gli uomini speriamo di no!. Tra noi il “gallo vincente” è Gesù Cristo.....Lui non canta con voce possente per conquistarsi il territorio, ma si “impone” con la sua persona

umile e con il suo messaggio-proposta che percepiamo come affascinante e vero. Gesù Cristo non vuole oche che approvino, ma discepoli che si mettono in gioco nella ricerca del bene e nel servizio fraterno mettendo a disposizione se stessi e non le chiacchiere oziose e distruttrici. Intanto, però, ringrazio quei galli e quelle oche che, inconsapevolmente, mi hanno dato modo di fare questa riflessione che ora condivido con voi.

La seconda Messa l'ho presieduta e concelebrata con la comunità cristiana di Visso, paese quasi totalmente distrutto dal terremoto dello scorso anno, in un modulo prefabbricato adibito a vari servizi. E' stato un momento bello, forte, umano. Attorno a Cristo Parola e Pane ci siamo ritrovati fratelli anche se era la prima volta che ci incontravamo. Da una parte una desolazione vedere tutta quella distruzione, dall'altra la speranza e la voglia di vivere e di guardare al futuro. E' valsa la pena fare tutti quei chilometri, non solo per aver celebrato la S.Messa per i fratelli di Visso ma anche per aver dato la gioia ad una bambina di quinta elementare che ha voluto fare una foto con me e sentirsi dire da una anziana donna :” Grazie , Padre, perché ci ha portato un po' di allegria in questa terra dove c'è tanta tristezza”.

Doveva essere una domenica normale, invece è stata una giornata piena di luce e di Grazia.....luce e Grazia che ho cercato di portare poi, questo pomeriggio ad una giovane donna che ho sposato 7 anni fa a Loreto e che si trova da tre giorni all'Ospedale di Fermo per un tumore ormai diffuso. Aveva espresso il desiderio di vedermi insieme al marito e alla mamma.....è stato anche questo un momento di luce e di Grazia nonostante la situazione tragica. Lei sa tutto, ma è una donna credente. La disponibilità ad accogliere le "chiamate" del Signore produce sempre qualcosa di bello.

Scusate se vi ho annoiato con i miei racconti, ma sentivo forte il desiderio di dividerli con chi può accoglierli come luce e Grazia. Lode al Signore!

Fr. Marzio